



**Al Dirigente del M.I.U.R.
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Al referente U.S.R. per i corsi P.A.S.
Loro Sede**

Oggetto: Richiesta differimento termini di richiesta nulla-osta.

L'Unione Sindacale di Base – Pubblico Impiego Toscana chiede ai referenti corsi PAS un intervento di verifica circa le procedure di attivazione degli stessi nella Regione.

Esprimendo la nostra contrarietà di principio ad un'impostazione della formazione iniziale che privatizzi la stessa in favore delle Università e, contestualmente, penalizzi il precariato storico inserito nelle graduatorie attraverso l'istituzione di paralleli e costosi percorsi abilitanti, rileviamo che, nel quadro stabilito dal DDG 58/2013, si è provveduto ad espletare un'istituzione parziale degli stessi in coordinamento con gli atenei pubblici della Regione.

Offensiva ci sembra la perentoria richiesta ai docenti, da parte del vostro ufficio, di produrre istanza di nulla osta verso le sedi di attivazione dei corsi, sulle quali non sussiste una banca dati centralizzata ed ufficiale. Segnatamente, l'avviso il 28 gennaio indica tale possibilità citando la scadenza dell'opzione al 1 febbraio (un sabato, appena 5 giorni dopo), non fornendo altre informazioni che un numero di telefono attivo solo un'ora al giorno.

Poniamo alla vostra attenzione il rischio che, in assenza di un monitoraggio consultabile dei corsi attivati, l'autoreperimento delle informazioni può dar luogo a un'incontrollabile confusione, su cui alcuna garanzia pubblica può agire, determinando possibili esclusioni dalla frequenza e ingenti danni per i docenti precari. La situazione è aggravata dalla mancata attivazione dei PAS per la scuola primaria e dell'infanzia, sulle cui istituzioni quali non comprendiamo le resistenze da parte degli atenei regionali, probabilmente animate dalla contemporanea presenza nelle stesse dei corrispondenti corsi di laurea in scienze della formazione.

Se tale atteggiamento sottende una tendenza alla minimizzazione della pratica lavorativa prestata dai docenti in anni di precariato, dagli istituti scolastici rileviamo difficoltà sempre più marcate rispetto al reperimento di docenti.

In assenza, dunque, di una programmazione centrale che attivi una reale e fruibile mappatura dei percorsi attivati al fine di conseguire la massima rispondenza al fabbisogno e alla giustizia sociale, ogni aspettativa rispetto ad essi è destinata a capitolare, anzi a perpetuare la storia della fragile condizione dei diritti dei precari, nutritasi in questi anni anche di provvedimenti amministrativi di dubbia legittimità costituzionale.

Siamo a richiedere, pertanto, di rivedere i termini delle istanze di nulla osta, spostandoli nel tempo al fine di consentire ai docenti precari la raccolta delle informazioni circa le attivazioni in altre regioni. Ricordiamo che ad essi lo Stato chiede di sopperire alle mancanze di pubblicità e trasparenza che altro non possono verificarsi che in procedimenti semplici ed universali. La correttezza civile di quanti servono da anni il diritto costituzionale allo studio senza avere certezze occupazionali circa il loro futuro merita rispetto e procedure che rendano possibile una reale scelta.

Per questi motivi, in assenza di riscontro alla presente, inviteremo quanti non hanno potuto produrre istanza di nulla osta a qualsiasi titolo nei termini stabiliti dal vostro avviso a produrla ugualmente fuori dagli stessi, riservandoci il diritto di ricorrere legalmente in caso di esclusione

USB Pubblico Impiego – Scuola

Via Galliano 107 50144 Firenze - tel. 0553200764 - Fax 0559334408 - sito www.usb.it -
e.mail firenze@usb.it



dai benefici previsti dalla attuale decretazione.

Certi di un vostro positivo riscontro, su temi che la sensibilità pubblica non può eludere, cogliamo l'occasione per porgerVi i nostri più distinti saluti.

Unione Sindacale di Base – Pubblico Impiego Toscana

USB Pubblico Impiego – Scuola

Via Galliano 107 50144 Firenze - tel. 0553200764 - Fax 0559334408 - sito www.usb.it -
e.mail firenze@usb.it